



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 60/25 DEL 11.12.2018

Oggetto: Programma "Ritornare a casa". Linee d'indirizzo annualità 2019. Programmazione risorse regionali e statali relative al Fondo per la non autosufficienza. Programma attuativo delle assegnazioni statali 2018.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che anche nel corso dell'annualità 2018 il programma "Ritornare a casa" si è confermato un intervento fondamentale per favorire la permanenza presso il proprio domicilio delle persone non autosufficienti che necessitano di un livello assistenziale molto elevato.

Nel 2018 per assicurare la continuità dei progetti di circa 3.000 persone e l'attivazione delle nuove progettualità di primo livello, secondo e terzo livello sono stati trasferiti agli Enti locali, al netto delle economie accertate dai Comuni, circa 43 milioni di euro, di cui 28 milioni a valere sulle risorse regionali e 15 milioni a valere sulla programmazione delle assegnazioni del Fondo statale per la non autosufficienza al fine di garantire una risposta diversificata per livello assistenziale.

L'Assessore ricorda che con la Delib.G.R. n. 70/13 del 2016 è stato introdotto un significativo cambiamento nel procedimento di attivazione e di finanziamento dei progetti, prevedendo che la valutazione socio sanitaria effettuata dall'UVT dell'ATS Sardegna copra un arco temporale triennale, o biennale per determinate condizioni, e rimodulando le modalità di finanziamento dei progetti. Per effetto di tali aggiornamenti dal 2017 i progetti in essere al 31 dicembre vanno in continuità senza prevedere la rivalutazione in unità di valutazione territoriale a cura dell'Azienda Tutela della Salute (ATS), in considerazione del fatto che, data la situazione di gravità e irreversibilità che caratterizza le patologie di cui soffrono le persone destinatarie dell'intervento, tale rivalutazione comporterebbe un onere eccessivo e ingiustificato sia per le persone assistite, che per le strutture coinvolte senza modificare la qualità dell'assistenza garantita né l'efficacia e l'appropriatezza dell'intervento.

Altresì i progetti vengono rivalutati nell'anno dal Comune di residenza rispetto alla capacità economica dei destinatari e rispetto ed eventuali aspetti di rimodulazione degli interventi. L'Assessore ricorda che dal 2017 è stata anche introdotto il riallineamento della durata annuale dei progetti all'anno solare, sicché tutti i progetti decorrono dal 1° gennaio, o dalla data di avvio nell'anno, e si concludano il 31 dicembre.

L'Assessore fa presente inoltre che, in riferimento ai progetti di prima attivazione, il sistema di valutazione viene effettuato secondo il consolidato processo, che vede l'azione congiunta



dell'assistente sociale, della persona richiedente e dell'equipe multidimensionale dell'ATS Sardegna di riferimento nella valutazione del bisogno e definizione del progetto personalizzato. L'attivazione del progetto avviene, previa verifica della relativa copertura finanziaria da parte del Comune di residenza, solo a seguito del parere positivo dell'Unità di valutazione multidimensionale del distretto /area socio sanitario competente per territorio, essendo stato eliminato il parere della Commissione tecnica regionale.

Per dare continuità al programma anche nel corso del 2019, l'Assessore propone di assicurare il rinnovo dei progetti in corso al 31 dicembre 2018, secondo le modalità descritte, dando agli stessi priorità di finanziamento. A tal fine propone di garantire una tempestiva assegnazione di risorse agli Enti locali che, sin dai primi mesi dell'anno 2019, consenta loro la copertura finanziaria dei progetti in rinnovo.

In merito all'avvio delle nuove progettualità, l'Assessore propone di dare la massima autonomia agli Enti locali che nell'ambito delle risorse disponibili, date le assegnazioni annuali e tenuto conto delle economie generatesi nell'anno, possano autorizzare la loro progressiva attivazione.

Nella suddetta logica e per garantire tale autonomia, l'Assessore propone che sia riconosciuta un'assegnazione iniziale nei limiti del 90% delle risorse stanziato sul Bilancio di previsione triennale 2018-2020, pari a € 30.000.000, ripartita tra gli Enti proporzionalmente all'impegnato sui fondi regionali 2018.

L'assegnazione definitiva, nei limiti del suddetto stanziamento, sarà riconosciuta al termine del monitoraggio 2019, tenuto conto che il 10% dello stesso stanziamento sarà destinato per l'attivazione di progetti di prima annualità rappresentati dai Comuni non beneficiari di impegno nel 2018.

Rispetto ai progetti di 2° e 3° livello, riferiti a persone con due o tre funzioni vitali compromesse e in cure domiciliari di terzo livello, l'Assessore ricorda che gli stessi, per la parte del contributo di potenziamento dell'assistenza e delle disabilità gravissime, trovano copertura nelle risorse del Fondo nazionale per la non autosufficienza.

L'Assessore in merito richiama il decreto interministeriale del 26.9.2016 che, all'art. 3, comma 2, ha significativamente innovato la definizione di persone con disabilità gravissime, intendendo come tali quelle per cui si sia verificata almeno una delle condizioni indicate nelle lettere dalla a) alla i) dell'art. 3, comma 2 e che siano beneficiarie dell'indennità di accompagnamento o comunque definite non autosufficienti, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.159 del 2013.



A seguito della adozione della Delib.G.R. n. 37/11 del 2017, con cui sono state recepite le scale ministeriali per la valutazione della condizione di disabilità gravissima, si è provveduto a fare aggiornare il sistema informativo SISAR in modo da consentire la rilevazione del numero di persone assistite nel proprio territorio per tipologia di disabilità e comunicarlo al Ministero ai fini della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale

Anche per l'annualità 2018 le disposizioni ministeriali di riparto del Fondo per le non autosufficienze, in corso di registrazione, confermano gli stessi criteri, pertanto l'Assessore propone di programmare le risorse del Fondo statale destinando una quota non inferiore al 50% per gli interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016. Le modalità di definizione dei progetti, con contributo "disabilità gravissima" a favore delle persone che si trovano in una delle condizioni descritte dall'art.3 del decreto ministeriale del 26/9/2016 saranno definite con specifico provvedimento. Il restante 50% del Fondo per le non autosufficienze verrà destinato ad assicurare la continuità dei progetti in corso al 31/12/2017 che già comprendevano il contributo disabilità gravissime e dei progetti in corso al 31/12/2018 con il contributo potenziamento comprensivo della quota "disabilità gravissima".

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di approvare le linee di indirizzo 2019 del programma "Ritornare a casa", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di programmare la somma di € 30.000.000, a valere sulle risorse regionali stanziata nel Bilancio di previsione triennale 2018-2020, per il finanziamento del contributo ordinario da destinare prioritariamente al rinnovo dei progetti in essere al 31.12.2018 e, successivamente, all'attivazione dei nuovi per l'annualità 2019. L'attivazione delle nuove progettualità viene assicurata nell'ambito delle risorse disponibili date dall'assegnazione di risorse e dalle economie generate nell'anno;
- di disporre che le risorse regionali stanziata nel bilancio siano assegnate agli Enti locali con le seguenti modalità:



- a) il 90% delle risorse siano destinate per garantire, prioritariamente, il finanziamento del contributo ordinario dei progetti in essere al 31.12.2018 che vanno in continuità e successivamente per l'attivazione dei nuovi progetti annualità 2019. Le risorse sono assegnate proporzionalmente alle risorse regionali impegnate per i singoli Comuni nell'annualità 2018;
- b) il 10% delle risorse siano destinate ai Comuni che non hanno ricevuto alcun finanziamento nell'anno 2018 per assenza di progetti e che l'eccedenza sia ripartita tra tutti i Comuni in ragione del fabbisogno rilevato;
- di programmare la somma di € 12.700.480, a valere sul Fondo nazionale per la non autosufficienza 2018, ripartita come segue:
 1. € 6.350.240 per la tipologia di interventi di cui alla lettera a) dell'art. 2 del D.M. del 2016 da destinare alla copertura del potenziamento dell'assistenza alle persone non autosufficienti (2° e 3° livello) secondo i criteri e le modalità indicate nell'allegato alla presente deliberazione, assicurando la continuità dell'assistenza alle persone già beneficiarie nel 2017 del contributo "disabilità gravissima" e alle persone già beneficiarie nel 2018 del contributo potenziamento comprensivo della quota "disabilità gravissima";
 2. € 6.350.240 per il riconoscimento del contributo "disabilità gravissima" a favore delle persone che si trovano in una delle condizioni descritte dall'art. 3 del decreto ministeriale del 26.9.2016, per l'attivazione della tipologia di interventi di cui alla lett. b) dell'art. 2 del decreto interministeriale del 2016, secondo le modalità che verranno definite con specifico provvedimento.

La spesa graverà sul bilancio di previsione 2019, Missione 12, Programma 2, capitolo SC05.0689 e sul capitolo SC05.0677.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru